

Quotidiano

Direttore: Luca Colella

Lettori Audipress: n.d.

L'ispettore confermato ai vertici nazionali del sindacato

Pelle: «Dopo il congresso Siap fiduciosi per il futuro della polizia»

ISERNIA. L'ottavo congresso nazionale del **Siap** ha confermato l'ispettore Antonio Pelle ai vertici del sindacato nazionale con un prestigioso incarico nella dirigenza nazionale.

Hanno partecipato all'importante appuntamento Luca Liotti, sottosegretario alla presidenza del consiglio, l'onorevole Emanuele Fiano, il senatore Giuseppe Lumia, Raffaele Cantone, presidente dell'autorità nazionale anticorruzione, il **capo della Polizia, Franco Gabrielli**, ed il **ministro dell'Interno Angelino Alfano**.

Una presenza, per Pelle che «rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto dalla segreteria nazionale che, con la forza data da tutti gli iscritti, ha saputo proporsi come sindacato di riferimento, quale interlocutore serio e capace per tutte le problematiche lavorative, senza diventare populista, senza ostentare colori politici, senza false promesse. Un sindacato – ha proseguito Pelle – che con la forza del dialogo ha saputo portare avanti tutte le problematiche relative alla nostra categoria, solo per il bene di tutti i colleghi. Ciò è stato sottolineato dal ministro **Alfano** che, nel suo intervento al congresso, ha dichiarato: Noi abbiamo ben chiaro cosa significhi oggi essere operatori della sicurezza e sappiamo bene che si possono aiutare i lavoratori senza andare contro il governo, perché il governo è dalla loro parte. E lo abbiamo dimostrato. In questo momento di insicurezza e di incertezza, vedere un **poliziotto** in divisa significa, per i cittadini, vedere lo Stato e voi lo rappresentate appieno perché siete la homepage dello Stato, il suo desktop. La vostra divisa ha i colori della **Polizia**, è vero, ma in realtà voi vestite il tricolore della bandiera italiana. C'è stato un tempo in cui è stato bloccato il turnover, aumentando i vuoti di

organico perché non era più possibile assumere per sostituire chi andava in pensione. Questo tempo è finito. Noi abbiamo azzerato il blocco del turnover e abbiamo determinato una vera e propria inversione di tendenza investendo, nel 2016, un miliardo in Sicurezza e Difesa e assegnando più del 60 per cento della nostra parte direttamente ai poliziotti, anche per soddisfare la questione salariale. Un altro nostro obiettivo è poi la riapertura, al più presto, del tavolo sui contratti poiché – nella consapevolezza delle difficoltà economiche – occorre selezionare la spesa e stabilire le priorità e, per noi, la sicurezza è una priorità nazionale».

Antonio Pelle ha poi ricordato le parole del **capo della Polizia, Gabrielli**, durante il congresso del **Siap**: «Sono convinto che il riordino delle carriere lo porteremo a casa con l'aiuto del governo che ha dimostrato nei fatti di avere attenzione al comparto e sono fiducioso che le richieste che stiamo facendo verranno riconosciute. Bisogna riportare la **Polizia** al centro del villaggio». **Gabrielli** ha poi sottolineato che la media di età dei poliziotti si aggira tra i 48 e i 51 anni e che in 40 mila andranno in pensione da qui al 2030. «Sono – ha osservato – momenti complicati, ma non dobbiamo far diventare questo un momento di scontro e di polemiche fini a se stessi. Siamo una squadra, non dobbiamo dividerci perché così non porteremo a casa il risultato».

